

ISTITUTO "DIVINO AMORE"
CENTRO INFANZIA
San Benedetto del Tronto (AP)
Tel./Fax 735659745 – divinoamores@libero.it
C.F. 02641130584

CENTRO INFANZIA "DIVINO AMORE"

REGOLAMENTO



INDICE

- ART. 1 – Oggetto
- ART. 2 – Finalità
- ART. 3 – Bacino di utenza
- ART. 4 – Calendario del funzionamento
- ART. 5 – Direzione del servizio
- ART. 6 – Organizzazione del servizio
- ART. 7 – Ricettività
- ART. 8 – Ammissione al servizio
- ART. 9 – Inserimento
- ART. 10 – Rette
- ART. 11 - Personale e organizzazione del lavoro
- ART. 12 – Il Progetto Educativo
- ART. 13 – Continuità Educativa
- ART. 14 – Aggiornamento professionale e Formazione del personale
- ART. 15 – Immagine pubblica e informazione
- ART. 16 – Partecipazione delle famiglie
- ART. 17 – Gli Organi della gestione sociale
- ART. 18 – Raccordo con il territorio
- ART. 19 – Strumenti per la valutazione della qualità
- ART. 20 - Norme finali



ART.1 - OGGETTO

1. Il CENTRO INFANZIA “DIVINO AMORE” (che in questo testo verrà denominato solamente “Centro Infanzia”) situato in Piazza del Redentore,10 - San Benedetto del Tronto (AP), è un servizio educativo per la prima infanzia, rivolto a bambini in età compresa tra 12 mesi e 3 anni, per favorire la loro crescita armonica, il loro benessere psico-fisico e per affiancare la famiglia nei suoi compiti di cura ed educazione.
2. E' disciplinato dalla Legge Regionale n. 9 del 13 maggio 2003 e dai relativi Regolamenti attuativi con relative modifiche ed integrazioni.

ART. 2 – FINALITÀ

1. Il Centro Infanzia è un'opportunità educativa che favorisce il pieno sviluppo delle potenzialità affettive e cognitive dei/le bambini/e nel rispetto della loro identità e specificità.
2. Esso offre a ciascun bambino/a la possibilità di socializzare, ovvero di instaurare rapporti di scambio con gli altri bambini e adulti, oltre che di maturare le proprie esperienze autonomamente, originalmente, individualmente facendo valere le proprie specifiche caratteristiche, curiosità e i propri ritmi di apprendimento e sviluppo.
3. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione del servizio con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del Progetto Educativo e portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione alle attività realizzate all'interno dello stesso servizio.
4. Il perseguimento di tali finalità contribuisce alla di condivisione delle responsabilità genitoriali tra madri e padri.
5. La Centro Infanzia è luogo di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia e vuole essere punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale. Promuove raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti



6. nel territorio, con il servizio sociale e sanitario, nonché con le altre istituzioni ed agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.
7. Il Centro Infanzia intende utilizzare le professionalità e le risorse disponibili sul territorio al fine di favorire l'occupazione, l'economia del territorio per il benessere della comunità.

ART. 3 - BACINO DI UTENZA

1. Il Centro Infanzia accoglie bambini in età da 12 a 36 mesi prioritariamente residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) e nei Comuni limitrofi anche di nazionalità straniera o apolidi.

ART. 4 - CALENDARIO DEL FUNZIONAMENTO

1. La Direzione determina annualmente le modalità di funzionamento del servizio (calendario e orari di apertura) tenendo presente i bisogni dei bambini e delle famiglie nel quadro di quanto previsto dalle vigenti norme in materia.
2. Il Centro Infanzia osserva di norma il seguente calendario: apertura dal 1° Settembre e chiusura il 30 Giugno di ogni anno - dal lunedì al venerdì di ogni settimana. Durante le feste Natalizie e Pasquali il servizio resterà chiuso come da calendario scolastico.
3. Prima dell'inizio delle attività e dopo la loro conclusione vengono programmati adeguati periodi di tempo destinati alla preparazione e al riordino dei locali, delle attrezzature e di tutto ciò che è presente nella struttura.

ART. 5 - DIREZIONE DEL SERVIZIO

1. La Direzione organizzativa e gestionale, ivi comprese le eventuali forme di convenzionamento con gli Enti Pubblici territoriali, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto come da Statuto.



2. La Coordinatrice del Centro Infanzia è responsabile di tutti gli atti inerenti l'organizzazione e delle modalità di gestione del servizio educativo e ne garantisce il buon funzionamento.

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. La tipologia organizzativa è funzionale al servizio erogato in relazione ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle famiglie ed ha come obiettivo prioritario la qualità e l'ampliamento dell'offerta educativa e formativa nel territorio.
2. Il servizio garantisce:
 - a. la massima qualità dell'offerta educativa e formativa con l'attivazione degli strumenti necessari al monitoraggio degli interventi effettuati rispetto alla loro continuità ed efficacia;
 - b. una flessibilità capace di recepire e rispondere alle esigenze espresse dall'utenza, nella salvaguardia in primo luogo dei bisogni dei bambini;
 - c. la continuità educativa con la Sezione Primavera e con la Scuola dell'Infanzia attigue al Centro e la collaborazione con altri servizi educativi, con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.
3. E' prevista la presenza di figure differenziate per la funzione educativa e per quella ausiliaria.
4. L'orario del servizio è articolato in fasce orarie e prevede una flessibilità all'entrata e alle uscite.
5. Il servizio include la mensa che viene garantita già per la Scuola dell'Infanzia con la cucina interna.

ART. 7- RICETTIVITÀ

1. La ricettività della struttura è di 19 bambini in età compresa tra 12 mesi e 3 anni come previsto dalla normativa vigente.



2. La presenza nella struttura di bambini portatori di handicap viene garantita come previsto dalla Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e sostenuta in rapporto all'entità del disagio, dalla presenza di personale idoneo.

ART. 8 - AMMISSIONE AL SERVIZIO

1. Possono presentare domanda per essere ammessi alla frequenza del Centro Infanzia tutti i bambini in età utile residenti nel Comune dove ha sede la struttura, l'ammissione di bambini residenti in altri Comuni è possibile in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a coprire tutti i posti disponibili.
2. Le domande di iscrizione devono essere inoltrate ogni anno alla Segreteria del Centro. Esse dovranno essere presentate anche per i bambini che hanno frequentato il precedente anno educativo.
3. I bambini già frequentanti nell'anno educativo precedente hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio nell'anno successivo.
4. L'accesso è comunque subordinato al rispetto degli orari stabiliti e delle regole organizzative interne al servizio.

ART. 9 – INSERIMENTO

1. Per i nuovi iscritti e anche per tutti gli altri bambini è prevista nel mese di Settembre la cosiddetta Fase dell'Inserimento. Tale periodo prevede una diversificazione dei tempi di permanenza nella struttura secondo criteri di gradualità temporale, in collaborazione con i genitori.
2. L'inserimento dei bambini è considerato una fase fondamentale dell'intervento educativo e si realizza nel rispetto delle esigenze di ciascun bambino e bambina
3. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza del servizio da parte dei bambini sono orientate a promuovere la conoscenza reciproca tra di loro e di questi con gli adulti, la condivisione delle regole d'uso del servizio da parte delle stesse famiglie e quindi a favorire il buon inserimento di entrambi nel contesto educativo.

4. Nel mese di Giugno di ogni anno i genitori dei bambini nuovi iscritti verranno invitati presso la sede del Centro Infanzia allo scopo di presentare la struttura e il suo funzionamento e per informare sulle modalità di inserimento dei bambini.
5. Al momento dell'iscrizione i genitori dovranno adempiere agli obblighi previsti per la certificazione vaccinale e presentare l'eventuale delega accompagnata dalla prescrizione del pediatra per la somministrazione di farmaci d'urgenza.

ART.10 - RETTE

1. Le famiglie sono tenute alla corresponsione di una retta di frequenza per le spese di gestione del servizio.
2. La Direzione determina l'importo delle rette a carico delle famiglie e le rende note nel periodo di apertura delle iscrizioni.
3. Sono previste diversificazioni delle rette nel caso di più figli che fruiscono dei servizi.
4. I pagamenti delle rette saranno effettuati mensilmente, presso la Segreteria del Centro Infanzia.
5. Alla condizione di morosità prolungata nel tempo può conseguire la perdita del diritto di frequenza mediante apposito provvedimento della Direzione.

ART. 11 - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

1. L'organico del Centro Infanzia è formato dalle Educatrici e dalle Operatori Ausiliarie ed opera tenendo di conto del complessivo orario di apertura e chiusura del servizio.
2. Il team sopra specificato è responsabile della elaborazione e realizzazione del Progetto Educativo.
3. L'orario di lavoro è assegnato nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale/bambini. Inoltre il servizio assicura per quanto possibile la stabilità del personale educativo e ausiliario per l'intero anno educativo.
4. L'orario di lavoro del personale prevede la disponibilità di un monte ore annuale per attività non frontali di: programmazione, gestione sociale, formazione e



5. aggiornamento. Difatti a ciascuna Educatrice è assicurato un monte ore annuo pari a 40 ore di cui :

- n. 20 ore per attività di progettazione, programmazione, verifica e valutazione dell'attività didattico-educativa;
- n. 12 ore per corsi formativi organizzati dal comprensorio, incontri nell'ambito del coordinamento zonale unitario;
- n. 8 ore per la gestione sociale (incontri individuali con i genitori, assemblea dei genitori, ecc.).

Le attività didattico - educative con i bambini sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo. Per quanto concerne l'inserimento dei bambini sono adottate adeguate strategie per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini al nuovo ambiente educativo. Il rapporto delle Educatrici con ciascun bambino, specialmente nelle situazioni di cura personale e nelle attività ludiche deve favorire il crearsi di un contesto dove il bambino possa sentirsi sicuro e fiducioso nei confronti degli adulti che gli stanno vicino.

Un'attenta predisposizione dell'ambiente educativo e delle risorse di materiali al suo interno promuovono nei bambini la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente fra le diverse possibilità di gioco, favorendo la progressiva autonomia delle scelte e lo strutturarsi nei bambini di aspettative e intenzioni nei confronti delle diverse situazioni di cura, gioco e socialità. Tutta l'attività è tesa a rendere piacevole e stimolante l'esperienza dei bambini all'interno del Centro Infanzia.

Le Educatrici garantiscono altresì un raccordo continuo con le famiglie promuovendo la loro partecipazione alle iniziative formative per la genitorialità e alla vita del Centro Infanzia organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni di incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo, assemblee, riunioni di lavoro, incontri su tematiche, feste, ecc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.



ART. 12 – IL PROGETTO EDUCATIVO

1. Il Progetto Educativo è costituito dalle scelte e strategie di fondo che riguardano l'organizzazione pedagogica dell'intero servizio per il sostegno allo sviluppo dei bambini, ovvero la fisionomia educativa di base del Centro Infanzia quale proposta educativa rivolta ai bambini e ai genitori. La centralità del Progetto Educativo è costituita dal bambino in tutte i suoi aspetti e bisogni.
2. Il Progetto Educativo viene elaborato dalle Educatrici, il team definisce gli obiettivi e le strategie dell'azione educativa avvalendosi di metodologie flessibili e adeguabili ai bisogni manifestati dai bambini durante il loro "percorso di crescita".
3. L'osservazione sistematica, la verifica, la documentazione delle esperienze e la valutazione sono gli strumenti fondamentali della programmazione e dell'azione educativa.
4. Il Progetto Educativo viene presentato ai genitori e discusso nell'Assemblea generale dei genitori.

ART. 13 – CONTINUITA' DEL SISTEMA EDUCATIVO "DIVINO AMORE"

Il Centro Infanzia intende perseguire percorsi educativi di continuità verticale e orizzontale nell'ambito dei servizi gestiti dall'Istituto medesimo, ovvero con la Scuola dell'Infanzia. La continuità e la coerenza educativa si esprime su diversi livelli, primo fra tutti il raccordo tra le diverse figure che operano nella scuola che consente di condividere: le linee generali del Progetto Educativo;

- a) l'organizzazione di tempi e modi per attività di gruppo integrato e per la socializzazione;
- b) l'uso comune, programmato e mirato di alcuni spazi al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze;
- c) la collaborazione dei genitori.

1. A tale scopo sono attivate azioni sia sul piano formativo che su quello organizzativo.
2. Tra gli obiettivi del Centro Infanzia sussiste anche quello di realizzare un sistema educativo in continuità anche con le famiglie mediante un lavoro di coinvolgimento dei genitori, di informazione e mediazione, di scambio, affinché il bambino possa percepire una linea il più possibile unitaria e coerente tra la scuola e la famiglia.

ART.14 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. La professionalità educativa del personale che opera nel Centro Infanzia si sostanzia di una triplice competenza: culturale, interazionale e tecnica.
2. La qualità del servizio nasce anche dalla professionalità educativa del personale, che può svilupparsi ed arricchirsi mediante la formazione continua che si realizza nell'ambito delle attività di aggiornamento attuato mediante corsi di formazione specifici.
3. Pertanto sarà cura della Direzione garantire alle Operatrici esperienze formative in modo costante e sistematico da realizzarsi attraverso diverse opportunità con la partecipazione a corsi tematici, ad incontri di confronto e riflessione con altri contesti educativi, con approfondimenti teorici e sperimentazioni sul campo e con la partecipazione alle iniziative formative proposte dalle Istituzioni presenti sul territorio. L'obiettivo sarà quello di stimolare continuamente la motivazione "al fare" e "a migliorarsi".

ART. 15 - IMMAGINE PUBBLICA E INFORMAZIONE

1. Il servizio garantisce alle famiglie l'informazione in merito a: finalità dell'offerta formativa, norme che regolano l'accesso, organizzazione delle attività, Progetto Educativo, ciò ai fini di attuare pari opportunità, favorire la frequenza dei bambini e la partecipazione dei genitori;



2. A tal fine sono attivati canali di informazione adeguati come lettere e schede informative, depliant, manifesti murali, locandine, comunicati stampa, internet;
3. Tali obiettivi vengono perseguiti anche attraverso: l'incontro quotidiano educatrice/genitore, gli incontri periodici delle educatrici con i genitori, gli incontri con la Pedagogista e con le famiglie.

ART. 16 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

1. Il servizio intende aprirsi alle famiglie caratterizzandosi per un'alta capacità di accoglienza e convivialità mediante l'offerta di occasioni di incontro come i momenti giocosi di festa, di riflessione e di confronto sulle tematiche più attuali e maggiormente sentite dai genitori, l'obiettivo è quello di costruire con le famiglie un rapporto sereno di fiducia e di stima che consenta di essere di supporto e stimolo per una genitorialità più consapevole. A questo scopo ci si propone di tenere di conto delle diversità familiari, di rispettare valori e modi diversi con un confronto e una relazione che non devono essere generici, ma misurati su ciascuna realtà familiare e su ciascun bambino e bambina.
2. Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini saranno realizzate opportunità di incontro, ovvero:
 - a. Assemblee periodiche dei genitori per discutere i temi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del servizio e per confrontarsi sul processo di realizzazione del Progetto Educativo;
 - b. colloqui individuali tra educatrici e genitori da organizzare periodicamente nel corso dell'anno educativo;



- c. riunioni di piccolo gruppo al fine di discutere di aspetti specifici connessi alla realizzazione del Progetto Educativo;
- d. iniziative di socializzazione degli adulti anche con attività di tipo laboratoriale.

ART. 17 - GLI ORGANI DELLA GESTIONE SOCIALE

1. Il Centro Infanzia garantisce, nel quadro della normativa vigente, adeguate forme di partecipazione delle famiglie ed istituisce a questo scopo quale apposito organismo di partecipazione l'Assemblea dei genitori.
2. L'Assemblea è presieduta da un genitore ed è costituita da:
 - a. i genitori dei bambini iscritti al servizio;
 - b. le educatrici;
 - c. le operatrici ausiliarie;
 - d. il soggetto gestore o un suo referente.
3. Essa ha lo scopo di garantire la circolazione delle informazioni e la discussione su temi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del Servizio, così come per confrontarsi sulla attuazione del Progetto Educativo.
4. L'Assemblea dei genitori è convocata almeno tre volte l'anno.

ART.18 - RACCORDO CON IL TERRITORIO

1. L'obiettivo e l'impegno del Centro Infanzia è quello di ricercare una sempre maggiore integrazione tra i propri servizi per l'infanzia e quelli già esistenti sul territorio al fine di sviluppare una rete di rapporti che consenta il confronto delle esperienze, l'arricchimento reciproco e l'individuazione di strategie mirate e condivise per rispondere ai reali bisogni dei bambini e delle famiglie.
2. Saranno perciò attivate varie forme di collaborazione che prevedano:



- a. La partecipazione ad iniziative formative per le educatrici e per i genitori di strutture educative diverse;
- b. il rapporto e la collaborazione con i diversi contesti Istituzionali presenti sul territorio la propria presenza e partecipazione negli organismi previsti per la programmazione territoriale;
- c. la firma di protocolli d'intesa con le diverse istituzioni.

ART. 19 – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

1. Affinché la qualità del servizio possa essere mantenuta in modo costante nel tempo, particolare cura ed attenzione è dedicata alla individuazione e alla messa in opera di strumenti che possono favorire il controllo degli interventi in atto ed il loro sviluppo per un maggiore potenziamento delle iniziative.
2. Gli strumenti per il monitoraggio degli interventi sono i seguenti:
 - a. schede di rilevazione dei dati circa i bambini e le famiglie afferenti i servizi educativi erogati,
 - b. schede per la rilevazione dei livelli di soddisfacimento dei bisogni dichiarati delle famiglie utenti,
 - c. questionari.
3. Gli ambiti rispetto ai quali si intende monitorare i servizi sono:
 - a. qualità delle esperienze educative attivate;
 - b. qualità relativa all'organizzazione del servizio educativo erogato.

ART. 20 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.